

Laboratorio Segreto di Gultch luogo

Rifugio segreto costruito da una squadra di soldati di **Ghaan** capitanata dal caporale scelto **Jamie Mourné** da novembre a dicembre dell'anno 514, e quindi operativo fino alla fine di agosto del 515 come laboratorio di ricerca sul **Sangue degli Antecessori** e per il suo utilizzo su cavie umane da parte della squadra dei **Cercatori del Sangue**.

LUOGO

Tipo: sconosciuto

Dettagli: distrutto/a, rovine

Popolazione: sconosciuta

Secondo le informazioni raccolte nel corso degli eventi narrati nella cronaca **In Absentia** (cfr. in particolare il **Diario di Jamie Mourné**), all'interno del laboratorio è stata messa a punto la prima generazione di **Innalzati** di **Ghaan** creata con successo sul Continente.

Informazioni

La quasi totalità delle informazioni note sul laboratorio è contenuta nel **Diario del Caporale Scelto Jamie Mourné**, rinvenuto all'interno del rifugio durante gli eventi narrati nella cronaca **In Absentia**. Una sintesi delle informazioni più rilevanti è riportata di seguito:

- Il laboratorio è stato costruito da una squadra di soldati di **Ghaan** capitanata dal caporale scelto **Jamie Mourné**, giunti a **Gultch** il 17 novembre dell'anno 514.
- Poco dopo il suo completamento, il laboratorio è stato raggiunto il 6 gennaio 515 una squadra di **Cercatori del Sangue** capitanata dal tenente **Manuel Raven** che ha coordinato le attività di almeno tre ricercatori: **Giersberg**, **Messer Reamon** e **Vorkhan**, che si sono alternati da gennaio ad agosto alla guida degli esperimenti sugli **Innalzati**.
- Il laboratorio ha visto la "nascita" degli innalzati **Karol Jobz** (G4), **Ayza Reich** (G7) e **Khzar** (G8), nonché la trasformazione di **Vorkhan** in un **Araldo degradato** (presumibilmente a seguito di un tentativo fallito di diventare un **Innalzato**).
- Il laboratorio è rimasto operativo fino al 26 agosto 515 circa, data corrispondente all'ultima pagina del diario di **Jamie Mourné** da cui si evince l'intenzione del caporale di mettere fine in modo permanente alle sue attività.